

## FONDO PENSIONI BANCA DELLE MARCHE

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER L'ESERCIZIO 2018 ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Gent.mi Aderenti,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e segg. CC sia quelle di revisione contabile previste dagli artt. 2409-bis CC.

La presente relazione unitaria contiene, pertanto, nella sezione A) la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi del c.2 dell'art. 2429 CC".

#### A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

##### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

###### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni Banca delle Marche, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e nel rispetto delle pertinenti direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP); lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, il giudizio sul quale bilancio è dato nella relazione da noi emessa il 29 marzo 2018.

###### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, le cui responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" di questa relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

###### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, su tali basi, per la redazione del bilancio d'esercizio in modo tale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del sistema di controllo



interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### **Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi consistono nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o errori non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un elevato livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Il rischio di non individuare errori significativi dovuti a frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare quelli derivanti da comportamenti o eventi non intenzionali, poichè la frode può implicare l'uso di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia abbiamo esercitato giudizio e scetticismo professionali per tutta la durata dell'attività e, in particolare, sulla base degli elementi probativi raccolti fino alla data della presente relazione:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, acquisendo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e coerenti con la dimensione del Fondo e con il suo assetto organizzativo, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno aziendale;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale e la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se tale bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- tra gli altri aspetti, agli appropriati livelli della *governance* aziendale e dei



principali fornitori di servizi amministrativi e contabili abbiamo comunicato anche la portata e la tempistica pianificate per l'esecuzione della revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze individuate nel sistema e nel relativo controllo interno.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli Amministratori sono anche responsabili per la redazione della relazione sulla gestione del Fondo, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Al riguardo abbiamo svolto le procedure indicate nel Principio di revisione SA Italia n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge. A nostro giudizio, in base alle conoscenze e comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso della revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni Banca delle Marche al 31 dicembre 2018 e redatta in conformità alle norme di legge e non vi abbiamo identificato errori significativi.

#### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi del c. 2 dell'art. 2429 CC.**

##### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. CC**

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Stante l'ormai consolidata esperienza acquisita dal Collegio sulla tipologia dell'attività svolta e sulla struttura organizzativa e funzionale del Fondo, la pianificazione dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in forza delle informazioni acquisite nel tempo. A tale fine, durante le verifiche svolte, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Fondo, ponendo particolare attenzione alle tematiche di rischio di rilievo, onde anche individuarne l'impatto economico e finanziario. Il Collegio ha quindi periodicamente riesaminato le procedure interne e valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del Fondo, anche al fine di identificare e valutare i rischi intrinseci e di controllo e stabilire i controlli da effettuare in relazione al mandato conferitoci. L'attività di vigilanza è stata pertanto svolta seguendo il programma di lavoro così definito, che include l'applicazione della selezione dei controlli pianificati per la revisione contabile e le analisi fondate sui flussi informativi periodici predisposti dai fornitori tecnici del Fondo per corroborare l'attività degli Amministratori, in particolare le relazioni prodotte dalla società Bruni, Marino & C che svolge le Funzioni di controllo interno e di controllo finanziario, con riscontri ottenuti anche mediante la sistematica partecipazione alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e i colloqui con i responsabili dei principali servizi forniti al Fondo, sperimentando rapporti tra i detti soggetti ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei relativi ruoli.

In sintesi, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio sulla base delle informazioni raccolte:

- l'attività svolta dal Fondo non è mutata ed è stata coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- durante le riunioni svolte sono state acquisite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate e non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- l'assetto organizzativo e le strutture informatiche sono stati aggiornati e non si pongono rilevanti osservazioni in merito alla loro adeguatezza né di quella del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso degli incontri effettuati con gli Amministratori e col Responsabile del Fondo abbiamo accertato l'esistenza di sufficienti direttive e procedure stabilite da tempo con il supporto dei consulenti, tuttavia da aggiornare in alcuni casi, come raccomandato dal Collegio, anche in relazione ai cambiamenti relativi al trasferimento delle attività di segreteria dalle strutture di Banca Marche a quelle di UBI Banca nonché al ricambio dei Gestori delle risorse nel primo scorcio del 2019;
- le decisioni prese dagli Amministratori, alle cui riunioni abbiamo sempre partecipato, e le operazioni poste in essere, sono state conformi alla legge e allo Statuto e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo, né sono emersi dati o situazioni di particolare rilievo da sottoporre all'Assemblea;
- il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 CC per fatti reputati censurabili e non ha rilasciato pareri richiesti da disposizioni di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione**

In forza del mandato conferitoci, che include la revisione legale, i cui risultati sono esposti nella sezione A) della presente relazione, il Collegio ha posto debita attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio e alla generale conformità alla legge per ciò che riguarda la sua formazione e la struttura, riscontrando anche i principali aspetti evidenziati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione. Inoltre è stata constatata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuto conoscenza, mentre non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili o altre irregolarità o operatività atipiche o inusuali né fatti comunque significativi da richiederne menzione in questa relazione e in particolare, con riferimento alle disposizioni applicabili in ragione della natura giuridica e attività del Fondo e non derogate dalle norme di settore, rileviamo quanto segue:

- gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle disposizioni di cui agli artt. da 2423bis a 2426 CC;
- in nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione seguiti per la redazione del bilancio, ispirati ai criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva



della continuità operativa, che non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati per la redazione del precedente bilancio al 31 dicembre 2017;

- la nota integrativa e la relazione sulla gestione forniscono i contenuti previsti rispettivamente dagli artt. 2427 e 2428 CC.

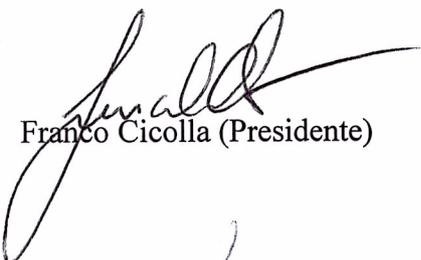
**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come detto redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente alla relazione sulla gestione da essi sempre predisposta, evidenzia un aumento di € 1.049.991 dell'attivo netto destinato alle prestazioni (aumento di € 5.468.076 nel precedente esercizio) e pertanto con pari incremento del patrimonio a € 194.626.532 (€ 193.576.541 alla fine del precedente esercizio).

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli Amministratori.

Jesi/Pesaro, 5 aprile 2019

Il Collegio Sindacale



Franco Cicolla (Presidente)

Luciano Zucca (Sindaco effettivo)

